

A.S. 3328 TUTELA DEL RISPARMIO

ORDINE DEL GIORNO

G019.1

Angius, Bordon, Boco, Filippelli, Marini, Marino, Sodano Tommaso, Falomi, Morando, Giaretta, Turci, Crema, Caddeo, D'Amico, Chiusoli, De Petris, Fabris, Bassanini, Righetti, Ripamonti, Maconi

Il Senato,

preso atto:

di quanto sostenuto dal Ministro dell'Economia al Senato, nel suo intervento in sede di discussione generale del disegno di legge n. 3328, circa "la competenza del Parlamento e del Governo sulla credibilità del sistema (finanziario e del credito), in quanto bene pubblico che dipende direttamente dalla bontà delle regole oltre che dai comportamenti di chi le applica";

che il Ministro dell'Economia ha esplicitamente affermato, nella stessa sede, che si sono determinati "danni alla reputazione del nostro sistema";

premesso che:

il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, Titolo I, all'articolo due comma 1 prevede che il "Comitato Interministeriale per il credito e il risparmio ha l'alta vigilanza in materia di credito e di tutela del risparmio";

l'articolo 19 dello Statuto della Banca d'Italia prevede, al primo comma, che "Il Consiglio superiore nomina e revoca il Governatore..." e, all'ultimo comma, che "Le nomine e le revoche debbono essere approvate con decreto del Presidente della Repubblica promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro dell'Economia, sentito il Consiglio dei Ministri",

impegna il Governo:

a verificare – attraverso una procedura promossa dal concerto tra il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Economia, tale da consentire la formulazione di un parere da parte del Consiglio dei Ministri – se sussistano ancora le condizioni che resero possibile al governo pro tempore di formulare il parere favorevole alla nomina del governatore attualmente in carica e di promuovere il relativo decreto del Presidente della Repubblica,

impegna altresì il Governo:

in caso di esito negativo della premessa verifica, a darne immediata comunicazione al Consiglio superiore della Banca d'Italia, affinché si riunisca ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto della Banca d'Italia per valutare se esistano le condizioni per la revoca prevista dal medesimo articolo, nonché dall'articolo 14.2 dello Statuto della Banca Centrale Europea.